

# I giovani immaginano il futuro dei quartieri: così si combattono i rischi dell'emarginazione

Sedici adolescenti dei centri di aggregazione incontrano le comunità in tre serate speciali



**Formazione**  
I giovani hanno fatto incontri sui temi sociali

di **Santo Romeo**

Riportare i giovani al centro del quartiere nel quale vivono per renderli protagonisti attivi sul territorio, attraverso lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole. Questo l'obiettivo del progetto "Under 18" la città è con te", promosso dalla società cooperativa "La Porta Bella" in collaborazione con l'assessorato alla legalità del Comune di Modena e sostenuto dalla Regione.

Intervenuto nel corso della conferenza stampa di presentazione, l'assessore alle Politiche per la legalità Andrea Bosi ha sottolineato l'importanza delle nuove generazioni per il futuro della comunità modenese



e la centralità della loro figura all'interno del progetto: «L'attività svolta con questi ragazzi rientra nel programma per la promozione della cittadinanza attiva che il Comune sta portando avanti da anni, con un'attenzione particolare ai nostri ra-

gazzi e al loro futuro. Lo scopo di questa iniziativa – ha aggiunto Bosi – è quello di scardinare il dogma del ragazzo come elemento di disturbo per la comunità, avvalorando il suo ruolo di risorsa per la città attraverso un coinvolgimento proatti-

#### Conoscersi

Un logo speciale sarà distribuito nelle comunità

vo e virtuoso in tematiche rilevanti come quella della legalità».

Il progetto ha coinvolto sedici adolescenti di età compresa tra i 12 e i 16 anni provenienti da tre centri di aggregazione giovanile (Le Torri, il centro Pu.Ma alla Madonnina e gli Orti Sociali di viale Gramsci), che in questi mesi hanno avuto la possibilità di approfondire macrotematiche quali il rispetto per l'ambiente e cura dei luoghi comuni, il futuro dei giovani e la mobilità sostenibile. Dopo una prima parte di formazione, i ragazzi di ogni centro hanno ideato e sviluppato un logo che verrà stampato su adesivi e spille e successivamente distribuito agli abitanti del proprio quartiere, con lo scopo di instaurare una conoscenza reciproca che rappresenta la prima fase di una nuova alleanza tra i giovani, la città e lo spazio pubblico.

«I giovani che frequentano i nostri centri spesso vivono situazioni di margina-

lità ed emarginazione – spiega Andrea Atti, presidente della cooperativa La Porta Bella – a volte anche con un basso livello di scolarizzazione. L'idea è di fornire loro quelle abilità sociali, cognitive e personali necessarie per affrontare positivamente le sfide della vita quotidiana, e che possono poi essere messe a disposizione anche del quartiere in cui vivono per renderlo più sicuro e condiviso. Vogliamo dare l'opportunità a questi ragazzi di diventare persone adulte e consapevoli, cittadini capaci di assumersi la responsabilità all'interno della propria comunità».

I ragazzi e gli educatori che hanno preso parte al progetto incontreranno le comunità nell'ambito di tre eventi serali, informali e conviviali con cocomerata, aperti alla cittadinanza, tutti di martedì: il 5 luglio agli Orti di viale Gramsci, il 12 luglio al Net garage Le Torri e il 26 alla Madonnina. ●